

Piano per l'Inclusione

A.S. 2024/2025

CPIA2 MIRIAM MAKEBA Pontassieve



Il Piano per l'Inclusione riguarda l'intera comunità scolastica ed è parte integrante del PTOF. Attraverso la definizione delle modalità per un utilizzo coordinato delle risorse (inclusa un'attenta analisi dei facilitatori e delle barriere), costituisce un impegno concreto di riferimento, finalizzato a progettare una serie di azioni volte a valorizzare le diversità e a migliorare la qualità di inclusione scolastica dell'Istituto.

INDICE

PARTE I - Rilevazione dati	Pag. 3
PARTE II - L'inclusione.... Passo.... Passo	Pag. 3-4
PARTE III - Progetti e laboratori per l'inclusione	Pag. 6
PARTE IV - Figure e aspetti organizzativi e gestionali	Pag. 10
PARTE V - Punti di forza, punti di criticità e proposte di miglioramento	Pag. 12

PARTE I - RILEVAZIONE DATI

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI (al 11/06/2025)	
1. Disabilità (Legge 104/92) di cui in situazione di gravità	0
2. DSA e altri disturbi evolutivi cognitivi di cui:	
DSA certificati (Legge 170/10)	n. 2
3. BES svantaggio di cui (conteggiando il disagio prevalente):	
Socio-economico, culturale e sociale	n. 2
Difficoltà linguistiche/problematiche linguaggio	75 (fascia pre A1) + 5 primo livello 1 periodo
Difficoltà comportamentali (ADHD/DOP/DC)	n. 2

PARTE II - L'INCLUSIONE PASSO PASSO

1) RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34
- Legge 118/71, Legge 517/77
- legge 53/2003
- Legge 104/1992 art. 15 comma 8
- DPCM n.185 del 23/02/2006 Modalità di accertamento dell'alunno con disabilità
- MIUR 2009 Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- Legge 170/2010
- Decreto Ministeriale 12/07/2011
- Direttiva Ministeriale 27/12/2012
- Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013
- Decreto Legislativo 66/2017
- Decreto Legislativo 96/2019
- Decreto Ministeriale 182/2020
- Delibera della Giunta regionale Toscana n. 714 del 12/07/2021
- Decreto Ministeriale 153/2023

IL CONTESTO:

Il CPIA2 "Miriam Makeba" si articola su 9 punti erogazione:

Sieci – sede amministrativa

Borgo San Lorenzo –	1 PES (all'interno dell'istituto Chino Chini)
Bagno a Ripoli	1 PES all'interno dell'IC Caponnetto
Figline -	2 PES (di cui uno all'interno dell'istituto Vasari)
Dicomano -	1 PES
Greve in Chianti	2 PES (di cui 1 all'interno dell'IC Greve)

Il CPIA 2 si costituisce nel 2016 a seguito della separazione dal CPIA1. Comprende le quattro sedi associate di Pontassieve, Bagno a Ripoli, Borgo San Lorenzo e Figline Valdarno. Sono presenti ulteriori 4 punti di erogazione su tre Comuni diversi: Greve in Chianti, Dicomano e Figline Valdarno. Il CPIA2 insiste su un territorio molto vasto e diversificato che si estende dal Mugello al Valdarno superiore, includendo realtà più urbanizzate e popolate, come Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Borgo San Lorenzo e zone più isolate e rurali, come Greve e molte località del Mugello.

La nostra scuola accoglie un numero di alunni/e non italofofoni/e di diverse nazionalità, arricchendosi per questa

presenza multiculturale. La percentuale di alunni stranieri è pari al 96%.

Secondo i dati di Tuttitalia.it del 2023, mediamente nella zona è presente il 10,3% di popolazione straniera, con punte del 12,1% a Dicomano, l'11,1% a Greve, il 10,7% a Figline Valdarno, il 10,4% a Pontassieve. Seguono Borgo San Lorenzo con il 9,4% e Bagno a Ripoli con l'8,3%. Le cittadinanze più presenti sono quella rumena, albanese e marocchina. Gli iscritti del Cpia2 sono per il 96,2 stranieri e le nazionalità più rappresentate erano la pakistana (12%), la marocchina (105%. l'albanese (10%), e la bengalese (8%) quando è stato compilato l'ultimo RAV. Le lavoratrici donne iscritte sono in percentuale maggiore rispetto al benchmark.

Più del 70% degli iscritti è inoccupato. Chi lavora è impegnato principalmente nei settori dell'edilizia, della pelletteria, dell'agricoltura e come addetto alle pulizie e all'assistenza alla persona.

Il principale bisogno espresso dall'utenza è l'inserimento nel mondo del lavoro e a tale scopo i discenti puntano a rafforzare le competenze linguistiche in L2.

Importante è poi l'aspirazione a una maggiore inclusione sociale. I corsi del CPIA sono spesso l'unico mezzo per favorire la socializzazione, l'inclusione e l'apprendimento della lingua e della cultura locale.

I minori sono il 13,9 % degli iscritti. Sono presenti sul territorio cooperative sociali che operano nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria asociali e livelli culturali.

La MISSION DEL CPIA2

Il CPIA2 di Firenze "Miriam Makeba" ha come vision l'inclusione e il superamento degli ostacoli legati all'alfabetizzazione e al raggiungimento dei livelli di istruzione per tutti i cittadini italiani e stranieri.

Ha stretti legami con il territorio e fitta è la rete con le amministrazioni e i centri nevralgici di raccordo del terzo settore per l'inclusione sociale (associazioni, Comuni, Cas, Sai..). Si opera affinché le fasce più deboli e a più alto rischio di emarginazione possano acquisire le fondamentali capacità strumentali e di interazione sociale, favorendo inoltre la conoscenza della realtà locale, la fruizione dei servizi e delle varie opportunità presenti, attraverso formazione e informazione su occupabilità, supporto ai giovani domande/offerta lavoro.

SITUAZIONE ATTUALE

Nell'a.s. 2024/2025 non sono pervenute iscrizioni di alunni con **disabilità certificate ai sensi della L. 104/92**.

Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati nel Centro di istruzione degli adulti si lega probabilmente alla specificità dell'utenza del CPIA, adulta e al di fuori dell'obbligo scolastico.

La totalità dell'utenza del CPIA rientra invece tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla **DM 27/12/2012**, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di **svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale**. Essa è infatti composta, con riferimento al primo livello di istruzione (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e secondo periodo didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico) da adulti e giovani adulti (dai 16 anni) compresi nelle seguenti tipologie:

- **Cittadini stranieri**, anche minori non accompagnati, ospiti dei centri di accoglienza che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti del nostro paese;
- **Cittadini ormai stabili**, che desiderano approfondire la lingua italiana per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche al fine di poter accedere ai livelli superiori di istruzione e formazione professionale;
- **Adulti o giovani adulti**, per la maggior parte disoccupati e/o inoccupati che hanno assolto all'obbligo di istruzione oppure non sono in possesso del titolo di studio.

Oltre al corpo docente nelle sue varie funzioni, a livello generale, nell'Istituto agisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Il GLI comprende il Dirigente Scolastico, i docenti curricolari e altre figure professionali come esponenti del territorio.

LA VITA A SCUOLA

● CONTINUITÀ E PRESA IN CARICO

La prima, concreta, azione inclusiva si realizza nel percorso dell'accoglienza, a cui è dedicato di norma il 10% del monte orario in occasione del quale l'adulto, attraverso un colloquio impostato secondo un approccio biografico, viene invitato a fare una riflessione sui propri bisogni formativi e sulle motivazioni ad intraprendere un percorso scolastico/educativo per poi approfondire la storia personale e professionale, che si conclude con

l'eventuale riconoscimento di crediti formativi. Il colloquio è integrato con la somministrazione di test iniziali per testare le eventuali conoscenze pregresse.

Viene così compilato e formalizzato un patto formativo individuale, a seguito del riconoscimento dei crediti formativi da parte della Commissione PFI.

La Commissione per la definizione dei PFI è presieduta dal dirigente del CPIA e composta, nelle sue articolazioni funzionali (sotto commissioni) da tutti i docenti di alfabetizzazione e di primo livello (primo e secondo periodo didattico), più i referenti del secondo livello, incardinati negli istituti superiori, con i quali sono stipulati appositi accordi di rete.

Al momento la convenzione è stata stipulata con il Chino Chini di Borgo San Lorenzo ma si prevede un'estensione della collaborazione anche con altri istituti di secondo grado in cui sono incardinati percorsi di 2 livello.

La Commissione riveste, altresì, il compito di attuare delle azioni di sistema molto importanti ai fini dell'inclusione.

- **DIDATTICA PERSONALIZZATA / INDIVIDUALIZZATA**

II PDP

Il piano didattico personalizzato (PDP) viene predisposto dal Consiglio di Classe nel caso in cui lo studente presenti una certificazione relativa a disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o altri bisogni che possano essere qualificati come speciali.

Ciò avviene anche laddove il consiglio ne ravvisi la necessità come nel caso di altri bisogni educativi speciali quali difficoltà linguistiche, adozioni, disagio sociale o psicologico.

Nel PDP vengono elencate gli strumenti compensativi (per esempio uso della calcolatrice, uso delle mappe durante le verifiche e le interrogazioni, tempo aggiuntivo ecc.) e/o le misure dispensative (per esempio dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla copia dalla lavagna, ecc.) ritenute opportune; quindi viene condiviso con la famiglia che lo sottoscrive per accettazione.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO

Azioni di Orientamento, Continuità e Inclusione

Il CPIA2 Miriam Makeba di Firenze si impegna attivamente nella promozione di un'istruzione inclusiva, equa e di qualità, attraverso una serie di azioni strategiche mirate a garantire l'accoglienza, l'orientamento, la continuità educativa e il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun corsista, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali (BES), ai migranti, ai richiedenti asilo e a tutte le persone in condizione di fragilità educativa o sociale.

1. Orientamento

Le attività di orientamento costituiscono un pilastro fondamentale del percorso formativo proposto dal CPIA2 e si articolano in diverse fasi:

- **Accoglienza iniziale personalizzata**, con colloqui individuali finalizzati alla rilevazione dei bisogni formativi, delle competenze pregresse e delle aspettative;
- **Somministrazione di test d'ingresso linguistici e/o disciplinari**, per l'inserimento nel percorso più adeguato (alfabetizzazione, I livello, percorsi brevi modulari);
- **Orientamento in itinere**, con momenti di ricalibrazione del percorso sulla base dell'evoluzione personale e formativa dell'adulto;
- **Orientamento in uscita**, in collaborazione con enti del territorio, Centri per l'Impiego, associazioni e scuole superiori per adulti, finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi.

2. Continuità

Il CPIA2 promuove la **continuità educativa** attraverso educativa tra i diversi ordini di scuola e i vari segmenti formativi attraverso le seguenti azioni mirate:

- La costruzione di percorsi modulari e personalizzati, che rispettino i tempi di apprendimento di ogni adulto;

- Il raccordo tra i diversi plessi del CPIA, per garantire coerenza e continuità nei percorsi di studio;
 - Il consolidamento di **reti territoriali** con altri istituti scolastici, enti pubblici e del terzo settore, per favorire il passaggio tra i vari livelli del sistema educativo.
1. Raccordo con la scuola dell'obbligo e con l'istruzione secondaria di secondo grado
 - Collaborazione con scuole secondarie di primo e secondo grado (Istituti Comprensivi, Istituti Professionali, Tecnici) per favorire il passaggio tra i cicli scolastici, soprattutto per corsisti che proseguono gli studi dopo il primo livello.
 - Costruzione di **percorsi individualizzati** per studenti in dispersione o rientrati nei circuiti formativi, valorizzando crediti scolastici e competenze pregresse (anche informali e non formali).
 - Partecipazione a **tavoli tecnici territoriali** con le scuole superiori e i Centri per l'Impiego per garantire continuità tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro.
 2. Continuità interna tra i percorsi del CPIA
 - Accompagnamento individualizzato degli studenti, con attività di orientamento in itinere e tutoraggio.
 3. Collaborazione con altri enti formativi e sociali
 - Raccordo con enti di formazione professionale, scuole serali, enti del terzo settore e realtà educative informali, per costruire percorsi integrati (es. corsi brevi professionalizzanti).
 4. Continuità nell'ottica dell'educazione permanente
 - Valorizzazione del concetto di "lifelong learning" (apprendimento permanente), accompagnando l'adulto nei diversi momenti della vita, anche al di fuori del percorso scolastico tradizionale.
 - Azioni orientative verso il reinserimento sociale, culturale e lavorativo, in particolare per migranti, NEET, persone con basso livello di istruzione o fragilità personali.

3. Inclusione

L'inclusione è il principio guida dell'intera offerta formativa del CPIA2. Le azioni inclusive si realizzano attraverso:

- L'adozione di metodologie didattiche attive, inclusive e differenziate;
- La valorizzazione della **diversità linguistica e culturale** come risorsa educativa;
- Il supporto agli apprendenti con BES attraverso PDP, tutoraggio, strumenti compensativi e tempi personalizzati.

PARTE III - PROGETTI E LABORATORI PER L'INCLUSIONE

Tipo di progetto	Nome Progetto	Destinatari	Finalità (obiettivi trasversali e formativi)	Periodo di riferimento
Potenziamento della lingua inglese	PNRR Scuola Futura DM 65	Alunni delle classi dei percorsi di I livello I e II periodo didattico Sieci	Potenziare le competenze e le abilità orali e scritte dei corsisti, anche in preparazione ad eventuali esami di certificazione. In attività di piccolo gruppo, costituite da studenti da classi e livelli diversi, gli alunni hanno la possibilità di condividere percorsi e confrontarsi con livelli eterogenei.	Progetto extracurricolare a.s. 2024-2025

Potenziamento della lingua inglese (Content and Language Integrated Learning)	Ecologia, gli effetti dell'Uomo sull'Ambiente	Alunni delle classi dei percorsi di I livello Figline Valdarno e Sieci	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la consapevolezza ambientale - Integrare contenuti disciplinari e competenze linguistiche - Favorire lo sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza attiva - Valorizzare un apprendimento significativo e connesso al mondo reale - Rendere l'apprendimento motivante e inclusivo 	Progetto curriculare 3 ore settimanali nell' a.s. 2024 / 2025
Progetto accoglienza	Progetto Amir – Stazione Utopia Firenze Visite didattiche gratuite guidate promosse dai migranti nei vari musei civici aderenti alla rete AMIR di Firenze finalizzate ad un pubblico di stranieri immigrati.	Alunni individuati nei percorsi AALI L2 di Bagno a Ripoli	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'inclusione attiva dei cittadini migranti Valorizzare la dimensione interculturale del patrimonio. Promuovere la partecipazione alla vita culturale del territorio Sostenere la formazione linguistica e comunicativa Contrastare stereotipi e discriminazioni 	a. s. 2023 / 2024
Progetto accoglienza	Erasmus Talk to me Erasmus jobshadowing a Madrid (24-25) con gli studenti	Alunni individuati nei percorsi AALI L2 di Bagno a Ripoli	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'integrazione scolastica dei minori migranti Sviluppare materiali e risorse didattiche condivise Promuovere la collaborazione internazionale Rafforzare il ruolo attivo del docente 	a. s. 2024-2025

PROGETTI DI ORIENTAMENTO DEL CPIA2 "MIRIAM MAKEBA" - FIRENZE

Biblioteca	Esploriamo la Biblioteca	Alunni individuati dai docenti nei percorsi di I livello I periodo	- Promuovere l'accesso alla lettura e alla cultura	a. s. 2024 - 2025
-------------------	--------------------------	--	--	-------------------

	<ul style="list-style-type: none"> - Biblioteca di Bagno a Ripoli - Biblioteca di Pontassieve - Biblioteca di Figline Valdarno <p>La visita si accompagna a promozione di mostre ed eventi nelle quali solitamente i ragazzi sono protagonisti tramite video</p>	didattico di Bagno a Ripoli, Pontassieve e Figline Valdarno	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare competenze linguistiche e comunicative - Stimolare la curiosità e il pensiero critico - Favorire l'inclusione e la partecipazione attiva <ul style="list-style-type: none"> - Educare alla cittadinanza e all'uso consapevole degli spazi pubblici - Sostenere l'autonomia e la motivazione all'apprendimento 	
Servizi del territorio ARCI Centro Migranti Pontassieve	Orientamento alle Competenze per l'acquisizione della Cittadinanza Italiana effettuato dalle docenti CPIA negli spazi del Centro Migranti Comune di Pontassieve e ARCI Pontassieve.	Alunni individuati tra gli esaminandi alla Certificazione CILS (Università per Stranieri di Siena)	<p>Supportare i cittadini stranieri nel percorso di acquisizione della cittadinanza italiana</p> <p>Favorire l'autonomia nel rapporto con le istituzioni</p> <p>Promuovere l'inclusione sociale e civica</p> <p>Sostenere il diritto all'informazione e alla parità di accesso ai servizi</p> <p>Collaborare in rete con scuole, CPIA, enti locali e servizi sociali</p>	a.s. 2023 - 2024
centri per l'Impiego Comune.	Orientamento alle Competenze necessarie per il mondo del lavoro e della formazione professionale. Promozione delle Giornate Europee dei Mestieri d'Arte Progetto Patente on line	Alunni individuati dai docenti nei percorsi di alfabetizzazione, I livello, I e II periodo didattico di tutte le sedi	Combattere la dispersione scolastica e consolidare il rapporto tra scuola e impresa, orientando gli studenti al concetto di operatività nella didattica, in vista del loro futuro ingresso nel mondo del lavoro.	a. s. 2021 - 2022

combattere la dispersione scolastica.	Progetto Talenti in Azione Semi Creativi Coop 21	Alunni individuati dai docenti nei percorsi di I livello, II periodo didattico sede di Sieci	Prevenire e contrastare il fenomeno dei NEET, attraverso un intervento formativo strutturato che favorisca e faciliti l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, anche attraverso l'acquisizione di nuove competenze per le transizioni digitali e verde.	a. s. 2023 - 2025
---------------------------------------	--	--	---	-------------------

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Sicuramente uno dei problemi di maggiore rilevanza è l'assenza di spazi ad uso esclusivo. Solo pochi PES hanno la possibilità di avere uno spazio dedicato alle attività didattiche, in particolare quelli che sono radicati all'interno delle strutture scolastiche del territorio mentre gli altri punti erogazione presentano ancora numerose difficoltà legate ad uno spazio esclusivo, alla presenza di uno spazio segreteria e strumentazioni didattiche adeguate.

⇒ **RISORSE PROFESSIONALI**

L'Istituto si impegna a garantire un'efficace organizzazione degli interventi attraverso:

- il coordinamento con i Servizi sociali, degli educatori dei CAS e dei SAI, Comuni per l'attivazione dell'assistenza linguistica, educativa e di supporto sociale agli/le alunni/e collaborando nella progettazione di altri interventi scolastici ed extrascolastici;
- la collaborazione con gli assistenti sociali;
- la partecipazione e diffusione delle iniziative organizzate da Associazioni o Enti esterni.

⇒ **Ruolo delle famiglie** e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. L'Istituto è impegnato nel coinvolgimento delle famiglie attraverso l'accoglienza, l'informazione, la formazione, la conoscenza delle attività e delle regole con la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

I genitori sono coinvolti nel percorso educativo tramite:

- a) colloqui per individuare i bisogni e le aspettative;
- b) condivisione delle scelte adottate;
- c) condivisione dei PDP;
- d) incontri periodici di verifica;
- e) incontri con assistenti sociali e con altri operatori.

● **SVANTAGGIO LINGUISTICO: PSP – CAS - SAI**

Una grossa fetta di alunni/e, presenti nei vari punti erogazione necessitano di attività legate alla prima alfabetizzazione. Per tale motivo vengono organizzati anche corsi di Pre A1 a seconda della tipologia di utenza.

Nell'a.s. in corso, inoltre, il CPIA2 si è relazionato con Centri per l'accoglienza e Centri di sistema per l'accoglienza che hanno supportato i loro ospiti affiancandoli nella fase delle iscrizioni, del percorso scolastico, monitorando anche i progressi di apprendimento. I centri sono distribuiti intorno a tutti i PES:

CAS (CENTRI ACCOGLIENZA) E SAI (Sistemi per l'accoglienza e l'integrazione)		
1	CAS/SAI	COMUNE
2	ACCOGLIENZA PRGETTO SATIS BORGO SAN LORENZO	BORGO SAN LORENZO
3	ACCOGLIENZA SAI	PONTASSIEVE
4	Associazione IL Mulino	Località Casole, 20, 50039 Vicchio FI -- VICCHIO
5	CAS CASTAGNO D'ANDREA	SAN GODENZO
6	CAS DEMIDOFF PRATOLINO IL GIRASOLE	VAGLIA
7	CAS GREVE - Coordinamento Misericordie Fiorentine	GREVE IN CHIANTI
8	CAS IMPRUNETA - VILLA BIFONICA	IMPRUNUNETA
9	CAS QUINTOLE	FIESOLE
10	CENTRO DON ZENO	
11	COOP CON VOI - IL MALLO DI NOCE	
12	COOP CON VOI - LE RONDINI	BORGO SAN LORENZO
13	COOPERATIVA GLI ARGINI	BAGNO A RIPOLI
14	CROCEROSSA CAS FIRENZUOLA	
15	IL GIRASOLE	
16	OLTRE - Ponti fra i Mondi APS	VICCHIO
17	OSPITA SRL	DICOMANO
18	SAI DICOMANO PROG. 138	DICOMANO
19	SAI UMCM	FIRENZE
20	Villa Viviana srl / Poggio alla Croce	FIGLINE E INCISA VALDARNO
21	VILLA VIVIANA SRL - CAS VICCHIO	VICCHIO
22	VILLA VIVIANA SRL / Paterno-Diacceto	PELAGO
23	ARCA COOP	BAGNO A RIPOLI
24	SAI DICOMANO PROGETTO 138	

PARTE IV - FIGURE E ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

- Spazi e Risorse Professionali

Numero attuale di PES e docenti	Borgo S. Lorenzo	Sieci	Bagno a Ripoli	Figline	Dicomano	Greve
Corsi Alfabetizzazione	12	17	7	12	6	11
Corsi di primo livello primo periodo didattico	2	2	2	1		
Corsi di primo livello secondo periodo didattico	1	1				
Docenti	n. 22 Curriculari					

Organico di potenziamento	ART. 1 C. 7, L. 107/2015
Corso primo livello primo periodo didattico	1. Classe di concorso A028 Matematica 1 unità 2. Classe di concorso A001 (ARTE) 1 unità (due

	docenti in PT).
--	-----------------

Personale Ata	Unità
DSGA FF	n. 1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	n. 4
COLLABORATORI SCOLASTICI	n. 6+ 18 ore

● **Ruoli delle Funzioni coinvolte**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - presiede e coordina i lavori e prende visione dei documenti (PDP, PSP); - promuove iniziative finalizzate all' inclusione; - interviene nelle situazioni particolarmente delicate a fronte di 2à emerse; - collabora con i docenti curricolari, con le famiglie, con i servizi socio-sanitari, con i CAS e SAI e con eventuali esperti esterni nell'ambito del sociale, per la predisposizione e compilazione del PEI / PDP; - segnala eventuali casi di dispersione scolastica agli Organi competenti; - convoca e presiede il Consiglio di Classe; - convoca e presiede il GLI; - promuove attività di formazione sull'utilizzo di strategie orientate a potenziare il processo di inclusione; - individua e dispone gli interventi necessari a rimuovere eventuali barriere architettoniche.
IL COLLEGIO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - definisce i ruoli delle figure di coordinamento degli interventi rivolti agli/lle alunni/e con BES; - stabilisce i percorsi progettuali e gli interventi specifici da attuare; - delibera il PI (Piano inclusione) su proposta del GLI e verifica i risultati raggiunti in base alle disponibilità economiche e alle risorse umane esistenti.
I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - informano il Dirigente, le figure preposte e la famiglia della rilevazione dei bisogni educativi speciali; - condividono le difficoltà degli studenti con i genitori, con il Consiglio di classe e con il dirigente; - attuano quanto stabilito dai Protocolli di Inclusione, elaborano e PDP per l'alunno/a che necessita di tale intervento; - si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e prevenzione.
IL/LA DOCENTE CURRICOLARE	<p>elabora con i colleghi la programmazione e si impegna per il perseguimento degli obiettivi didattici e/o educative stabiliti nei PDP;</p> <ul style="list-style-type: none"> - in particolare, il coordinatore di classe/il docente tiene i rapporti con le famiglie, monitora l'andamento della classe e dei singoli alunni e promuove progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

I/LE DOCENTI DI POTENZIAMENTO	- organizzano, attraverso una programmazione didattica con i/le docenti curricolari, attività laboratoriali di potenziamento e rafforzamento, adattando gli interventi ai BES di ciascun/a alunno/a e ai loro stili di apprendimento.
LE FAMIGLIE	- informano il coordinatore di classe/team dei docenti della situazione del proprio figlio; - partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, nel rispetto del proprio ruolo; - sono coinvolte in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante.
GLI/LE SPECIALISTI/E Assistenti sociali, psicologi, pedagogisti	- effettuano valutazione e redigono diagnosi e relazioni; - forniscono supporto alle figure professionali a contatto con gli alunni;
IL GLI	- coordina tutte le buone pratiche relative all'ambito dell'inclusione; - raccoglie e documenta gli interventi didattico- educativi; - elabora proposte per incrementare il livello di inclusione.
CAS E SAI	- supportano gli alunni che vengono accolti nel centro - si relazionano con il la segreteria per le attività burocratiche - seguono i percorsi di apprendimento scolastico - si relazionano con i docenti per particolari attività - si occupano del processo di mediazione linguistica.
PERSONALE ATA (collaboratore scolastico)	- provvede all'assistenza di base (cura alla persona, uso dei servizi igienici); - fornisce supporto in situazione di emergenza (incendio, terremoto); - collabora con i/le docenti e le famiglie per favorire l'inclusione e la prosocialità.
PERSONALE ATA (assistente amministrativo)	- archivia e protocolla le documentazioni; - gestisce i rapporti con gli enti pubblici - gestisce i rapporti con i CAS - tiene aggiornati i registri

LA FORMAZIONE

Tenuto conto di un'utenza prioritariamente connotata da bisogni educativi speciali, la formazione dei nuovi docenti normalmente viene svolta sul campo, in affiancamento a docenti con maggiore esperienza. Tuttavia, al fine di acquisire metodologie didattiche, contenuti e stili di insegnamento adeguati e coerenti con i bisogni dell'utenza, tutti i docenti del CPIA dovrebbero approfondire il tema dei Bisogni educativi speciali, soprattutto relativamente all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Ciò, infatti, incrementerebbe l'inclusività. Soprattutto per i DSA adulti e stranieri, difficilmente individuabili e per i quali occorrono delle strategie di osservazione e di intervento specifiche.

PARTE V - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DEI PUNTI DI CRITICITÀ E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

● Punti di forza

- la tipologia di utenza, che richiede uno stretto rapporto con i progetti di vita degli studenti, per la quale il Cpia attua necessariamente una politica inclusiva, recependo il dettato normativo del DPR 263/2012, puntando sulla personalizzazione del percorso di ogni studente;
- L'adattamento di stili di comunicazione, forme di lezione e spazi di apprendimento, teso alla valorizzazione delle differenze;
- La definizione della Commissione per la definizione dei Patti formativi, presieduta dal dirigente del CPIA

● Punti di criticità

- Dislocazione dei PES su punti di erogazione anche molto lontani tra di loro e rispetto alla segreteria

amministrativa, il che rende complessi i rapporti con il territorio, con le agenzie educative e con le figure specializzate dell'area di riferimento (Counselor, sportello psicologico....);

- e) Mancanza di spazi dedicati alle figure amministrative del centro, a supporto alle attività didattiche
- f) Mancanza di una figura specifica che si occupi di attività mirate maggiormente ad un'attività inclusiva, di affiancamento ai docenti.

● **Proposte di miglioramento**

- g) Proporre ulteriori percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti mirati alle reali necessità, come ad esempio per i disturbi comportamentali, emotivi, comunicativi;
- h) Potenziare il dialogo con le famiglie e con gli educatori al fine di migliorare l'alleanza educativa finalizzata al benessere degli alunni;
- i) Migliorare il monitoraggio del feedback dell'andamento scolastico degli alunni con BES;
- j) Continua proposta dell'offerta di laboratori inclusivi;
- k) Formazione del personale docente;

Elaborato, predisposto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 giugno 2025.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2025.

Dirigente scolastico: prof.ssa Annarita Fasulo

Componente docente:
Valentina Verze

Componente ATA
Francesco Martone

Componente territoriale
Cinzia Panichi (oggi assente giustificata)